

**Roma: approvata
la delibera
'Sos Rider'**



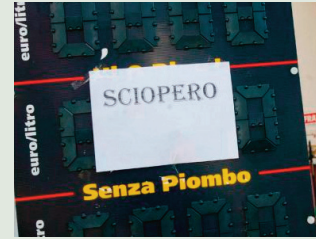
a pagina 5

**Dramma
all'ospedale
Pertini: parla
la madre**



a pagina 6

**Sciopero
dei benzinai:
le stazioni aperte
nel Lazio**



a pagina 6

L'attacco di Pierluigi Bersani, ospite di Lilli Gruber a Otto e mezzo su La7

“Ma governo sa quanto guadagna benzinaio in Italia?”

“Ma come ti viene in mente di mettere un cartellone con il prezzo medio al benzinaio? Se c'è un modo di far alzare il prezzo è quello lì. Spesso ci sono ragioni oggettive se il costo è più alto e tra chi ha difficoltà a diminuire il prezzo e chi avrà facilità a farlo salire per avvicinarlo al prezzo medio, è evidente che il prezzo della benzina alla



fine aumenterà”. Così Pierluigi Bersani, ospite di Lilli Gruber a Otto e mezzo su La7. “Ma il governo lo sa quanto guadagna mediamente un benzinaio in Italia? Ci sono 22mila benzinai nel nostro Paese, di cui un terzo vende meno di 300mila litri l'anno, che non si capisce come facciano a stare in piedi.

a pagina 2

ABORTO L'AULA APPROVA L'ORDINE
DEL GIORNO: LA LEGGE 194 NON SI TOCCA



a pagina 2

Matteo Messina Denaro:
lo scoop di Striscia la Notizia



a pagina 4

Oscar: l'Italia sogna con Rohrwacher e Signoretti

Le dieci pellicole selezionate dall'Academy Award per la 'seratona' del 12 marzo

Incredibile a dirsi, visto che in ambito cinematografico, fuori dai confini nazionali, da decenni non riusciamo più (salvo sporadici 'aneliti'), un cinema in grado di conquistare ed emozionare. Intendiamoci, è un discorso complesso e generale: oggi è sempre più difficile tornare a 'meravigliarsi' davanti ad un film. Stavolta però - o meglio, quest'anno - stando a quanto giunge dal fronte Oscar, l'Italia sembra finalmente esser stata presa in seria considerazione grazie ad Alice Ro-



hrwacher attraverso il suo cortometraggio live action 'Le Pupille' (annoverato nella cinquana delle nomination), e ad Aldo Signoretti, interno al team nominato per il make up di 'Elvis', che il regista Baz Luhrmann ha dedicato al King del Rock'n'Roll. Questo dunque quanto rivelano le nomination annunciate oggi, in attesa della fastosa cerimonia di premiazione, che avrà luogo il prossimo 12 marzo.

a pagina 5



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Ad Otto e Mezzo dalla Gruber: "Ma governo sa quanto guadagna benzinaio in Italia?"

Pierluigi Bersani contro tutti

Contro il Guardasigilli: "Se Nordio si dimette non mi metto a piangere"



E invece bisognerebbe invece vedere il prezzo medio dalla raffineria al distributore in Europa e tenere fermo quel prezzo lì", prosegue l'ex segretario del Pd. "Se Nordio si dimette non mi metto a piangere, ma forse dovrebbe anzitutto iniziare a farlo il ministro, per-

ché questi ministri mi sembrano molto ciarlieri... Con anche quello della cultura che decide che Dante è il capostipite della Destra: noi a Sinistra ci accontenteremmo di Boccaccio, che ci si diverte molto di più... Ma non è che la Meloni sia esente da questo ciarlierismo: ad

esempio adesso tira fuori il piano Mattei, ma ai tempi di Mattei il gas era considerato il sol dell'avvenire, mentre adesso dobbiamo capire come venirne via... Noi con le nostre infrastrutture non siamo in grado di fare l'hub europeo del gas, quindi stiamo sentendo cose che

sono destinate a sgonfiarsi". "Solo il 9% degli iscritti dice che il segretario è il problema del Pd. Detto questo, io voterò la posizione più convincente su due punti: uno, su come va avanti il processo costituente di allargamento del partito. Due, qual è la proposta per av-

viare un'alternativa alla destra, sia sul Lavoro che sullo schieramento. Elly Schlein? Ha degli elementi di innovazione significativi ma anche lei dovrà dire più chiaramente quello che vuol fare su questi due punti. Noi di Articolo Uno siamo usciti - o meglio, siamo stati cac-

ciati - ma non siamo mai andati via, abbiamo sempre dato una mano. Io sarei prontissimo a iscrivermi al nuovo Pd, dopo questa fase costituente e l'elezione di un segretario che compia però questi passi, perché andare avanti significa allargare".

Il governo riformula l'ordine del giorno e l'Aula approva
Aborto: la Legge 194 non si tocca

Dunque la storica Legge 194 sull'aborto non si tocca. Come è noto, oggi a Montecitorio, ha avuto luogo la discussione sulla discussa proposta di legge per decidere l'eventuale istituzione di un'apposita commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio. Dopo una pausa, alla ripresa dei lavori, Andrea Ostellari - sottosegretario alla Giustizia - ha proposto una riformulazione dell'ordine del giorno n.2, accettata da Ascarì Stefania, che ha a sua volta chiesto un nuovo voto sull'odg, così come riformulato al termine del quale la Camera ha approvato. Va detto che, precedentemente, la Ascarì aveva



espresso il suo parere negativo che, riassumendo, "impegna il governo ad astenersi dall'intraprendere iniziative di carattere anche normativo volte ad eliminare o limitare il sistema di tutela garantito dalla legge 194 del 1978". Dal canto suo Luana Zanello, capogruppo di Alle-

anza Verdi e Sinistra, ha poi commentato: "Abbiamo costretto il governo ad una marcia indietro: c'è l'impegno esplicito e chiaro a non modificare la 194. Non c'è spazio possibile per i tentativi delle forze più conservatrici e oscurantiste della destra contro le donne".

L'Italia continuerà ad armarla fino a fine anno: "Bocciata la democrazia parlamentare"
Ucraina, la denuncia di Fratoianni

"Fino al 31 dicembre 2023 il governo è autorizzato a inviare armi e lo fa con decreti che non passano dall'Aula. Noi chiedevamo semplicemente che ogni volta che il governo decide di inviare armi passi per il Parlamento. Pura democrazia parlamentare, bocciata". E' a dir poco furibondo il segretario nazionale di Sinistra Italiana e deputato dell'Alleanza Verdi-Sinistra, Nicola Fratoianni, dopo che è giunto l'ok definitivo al Dl Ucraina. Questo perché il segretario di Sinistra italiana, si era reso protagonista di un emendamento, che prevedeva che "ai fini di ogni singola autorizzazione concernente l'invio di armi, il Governo rende preventive comunicazioni alle Camere". Dunque, commenta sconsolato il deputato dell'Alleanza Verdi-Sinistra: "A questo decreto che delega il governo noi abbiamo votato contro, come fatto in passato. Restano



ora la battaglia parlamentare e le iniziative pacifiste fuori dalle aule del Parlamento". Fratoianni ha infine commentato anche il parere negativo sull'ordine del giorno presentato che, per l'appunto, chiedeva che il governo si impegnasse a verificare che l'invio delle armi passasse esclusivamente per le autorità gover-

native e non per intermediari: "visto che l'Interpol denuncia da mesi che una parte importante delle forniture militari sta finendo sul mercato nero. Il governo ha detto 'noi già lo facciamo con gli alleati, quindi diamo parere contrario'. Una follia perché se ti impegni a fare quella cosa allora dai parere positivo".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

European Space Conference, a Bruxelles Leonardo e Telespazio premiano i vincitori del #T-TeC 2022



Leonardo e Telespazio hanno premiato i vincitori dell'edizione 2022 del #T-TeC, il concorso internazionale di Open Innovation promosso da Leonardo e Telespazio è aperto a studenti e ricercatori provenienti da università e dipartimenti di tutto il mondo con l'obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica nel settore spaziale tra le giovani generazioni, valorizzarne idee e intuizioni e immaginare insieme le tecnologie che segneranno il futuro. I riconoscimenti sono stati consegnati dal Coordinatore delle Attività spaziali di Leonardo e amministratore delegato di Telespazio, Luigi Pasquali, dal Chief Technology and Innovation Officer di Leonardo, Franco Ongaro, dal responsabile Innovation and Technology Governance di Telespazio, Marco Brancati e dall'astronauta italiana Samantha Cristoforetti. "Questa edizione del Telespazio Te-

chnology Contest rappresenta una conferma e al tempo stesso un cambio di passo nella storia di questo concorso. Per la prima volta, infatti, abbiamo deciso di promuovere un vero e proprio percorso di pre-incubazione e accelerazione che aiuterà i progetti più meritevoli a trasformarsi in soluzioni reali e concrete, in grado di contribuire alla crescita della space economy" ha detto Luigi Pasquali, Coordinatore delle Attività spaziali di Leonardo e Amministratore Delegato di Telespazio. "Oggi - ha aggiunto Pasquali - premiamo idee innovative di studenti e ricercatori su tecnologie di frontiera, nel rispetto di una sostenibilità sempre più importante anche nel settore spaziale". Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il Direttore Generale dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), Josef Aschbacher e il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Giorgio Saccoccia. Giunto alla quarta edizione, il Telespazio Technology Contest - che nel 2022 ha visto la presentazione di 20 proposte da team di 21 università di 12 Paesi - da quest'anno

si trasforma in un incubatore di start-up. Il team vincitore, infatti, oltre al premio in denaro di 10 mila euro accederà a un percorso di accelerazione per lo sviluppo del progetto premiato attraverso la Business Innovation Factory (Bif) di Leonardo. Telespazio e Leonardo riferiscono che il primo premio è stato conferito a un team della Delft University of Technology (Paesi Bassi) e dell'Observatoire de Paris (Francia) che ha presentato il progetto Safe - System to Avoid Fatal Events, un software innovativo che può essere facilmente integrato in qualsiasi stazione di terra in grado di valutare le probabilità di collisioni in orbita e suggerire le manovre ottimali per evitarle, riducendo al minimo il consumo di carburante e i tempi di inattività del servizio. Il secondo premio, del valore di 6 mila euro, è stato assegnato a un team dell'Imperial College (Regno Unito), del Max Planck Institute (Germania), dell'Eth Zurich (Svizzera), della Stanford University (Usa) e della University of Oxford (Regno Unito). Nome del

progetto è Spaiace e ha l'obiettivo di supportare l'InOrbit Servicing offrendo una soluzione basata su tecniche di miglioramento del fotorealismo, ossia sulla trasformazione delle immagini sintetiche (realizzate al computer) di assetti spaziali in una versione dall'aspetto realistico. Grazie all'uso dell'intelligenza artificiale, Spaiace fornisce immagini accurate, indispensabili nelle operazioni in orbita finalizzate all'avvicinamento e all'aggancio di un oggetto in movimento, come ad esempio il rifornimento o la riparazione di un satellite. Il progetto sarà avviato ad un percorso di pre-incubazione a cura della I3P del Politecnico di Torino, che permetterà al team di prepararsi al meglio per ambire a un posto nel percorso di incubazione dell'Agenzia Spaziale Europea presso il Business Incubator Centre di Torino (Esa Bic Turin). Il terzo premio, del valore di 4 mila euro, è stato attribuito a un team del Politecnico di Milano, con il progetto SunCubes. La proposta si candida a fornire un'alternativa all'attuale sistema di alimentazione

elettrica degli assetti orbitanti e consiste nel proporre una rete di satelliti allo scopo principale di produrre e accumulare energia, riducendo drasticamente i costi sostenuti dai produttori di satelliti per i sistemi di generazione e accumulazione di energia elettrica a bordo. Un quarto team del Politecnico di Torino ha ricevuto il premio che rappresenta una delle novità di questa edizione, il Test-it Award. La giuria, aggiungono Leonardo e Telespazio, ha ritenuto infatti che il progetto Constellation architecture in lunar orbit for energy wireless transmission on the Moon, che si propone di realizzare un'infrastruttura in orbita lunare per la trasmissione di energia senza fili alla superficie della Luna attraverso una costellazione di satelliti, sia pronto per una 'proof of concept' finanziata da Leonardo con la collaborazione tecnica di Telespazio. Questo fornirà al team strumenti e risorse per passare dall'idea alla sperimentazione e verifica del progetto in laboratorio. "Ricerca e innovazione sono alla base delle nostre attività - ha sottolineato

Franco Ongaro, Chief Technology and Innovation Officer di Leonardo - in quest'ottica rafforzare un modello di innovazione condivisa è essenziale per trovare soluzioni utili ad arricchire la nostra offerta, le nostre soluzioni, i nostri prodotti. Iniziative come #T-TeC contribuiscono a creare un canale diretto con giovani di talento, start up e università". "Vogliamo rafforzare un sistema di innovazione aperta che - ha proseguito Ongaro - oggi per Leonardo è rappresentato dalla collaborazione con oltre 90 tra atenei e centri di ricerca a livello globale - con circa 400 progetti di ricerca in corso - oltre 90 PhD finanziati nel 2022 e più di 100 ricercatori impegnati nei Leonardo Labs, i laboratori di ricerca dell'Azienda dedicati alle tecnologie di frontiera". L'iniziativa rientra nelle attività promosse da Leonardo per l'Open Innovation: l'innovazione condivisa che ha assunto un ruolo chiave nel promuovere nuove idee e opportunità, con una visione di lungo periodo delineata dal piano strategico Be Tomorrow - Leonardo 2030.

L'ex dirigente della Ps Antonio del Greco: "Nel 2012 il mio rapporto venne ignorato"

Matteo Messina Denaro: scoop di Striscia

"Consegnato, del mio rapporto non se ne seppe più nulla"



Stavolta a parlare non sono ne i pentiti, i fiancheggiatori, o gli 'amici degli amici' no, a rivelare un antefatto relativo a Matteo Messina Denaro è stata 'Striscia la Notizia', l'amato tg satirico di Antonio Ricci, puntualmente in onda tutte le sere su Canale 5. Ebbene, 'Striscia' ha raccolto alcune af-

fermazioni dell'ex dirigente generale della Polizia di Stato Antonio del Greco (nella foto in un'immagine di repertorio) il quale, in esclusiva, ha confidato all'inviato da Roma, Jimmy Ghione che, il suo rapporto fosse stato preso in considerazione da chi di dovere, il super latitante di Cosa Nostra

in realtà avrebbe potuto essere arrestato già nel 2012. Come ha rivelato del Greco a Ghione, "Nel 2012 sono entrato in contatto con una fonte che sosteneva di avere informazioni su Matteo Messina Denaro. A mio modo di vedere quelle informazioni erano molto verosimili. Tra le altre cose, la fonte rivelò

che alcuni agenti di polizia impiegati nella ricerca di Messina Denaro soggiornavano, a loro insaputa, in alberghi la cui proprietà era riconducibile al boss di Castelvetro. Che in quelle occasioni, annusando il pericolo, prendeva un motoscafo e fuggiva in Tunisia, in attesa di tornare in Sicilia".

Dunque, sebbene l'ex dirigente nel 2012 presentò alla sua direzione centrale un preciso dossier stilato con nomi luoghi e circostanze, nonostante, quanto meno utili da far pervenire agli organi inquirenti direttamente interessati, non successe nulla: "Per tanto tempo - confida infatti del Greco al-

l'inviato di 'Striscia' - ho atteso un riscontro, una telefonata. La fonte stessa mi sollecitava dicendosi disponibile a fornire qualsiasi indicazione utile a condurre gli inquirenti nei luoghi segnalati nel rapporto. Ma non si seppe più nulla, fino ai giorni nostri". Una notizia non da poco...

Con grande tranquillità il super latitante usciva in pieno giorno dall'appartamento di vicolo San Vito per andare a fare la spesa

Matteo Messina Denaro, i video del boss al supermercato



Era un quotidiano qualunque quello che raccontano gli ultimi giorni in libertà del boss Matteo Messina Denaro. Come rivelano i video che gli uomini del Ros hanno girato prima di serrare la corda, con grande tranquillità il super latitante usciva in pieno giorno dall'appartamento di vicolo San Vito (a

quanto sembra acquistato per lui dal 'suo alias', il geometra Andrea Bonafede), per andare fare la spesa sul supermercato. E chissà se qualcuno, facendo la fila, osservando quel distinto signore ordinare la carne tritata al banco carni, o scegliere un detersivo, anche se per un attimo, ha avuto la sensa-

zione di aver già visto quel volto. Il resto è ormai fin troppo noto. La situazione

va avanti, così come le indagini. Ieri è stata la volta dell'arresto - inevitabile-

del geometra Bonafede, ed oggi è toccato ai due figli di Giovanni Luppino ('autista' del boss), entrambi iscritti nel registro degli indagati. Nello specifico i due (Vincenzo ed Antonio), risultano accusati di favoreggiamento aggravato. Anche questo era nell'aria, visto che proprio ieri gli inquirenti hanno

proceduto alla perquisizione delle rispettive abitazioni, sempre nel comune trapanese di Campobello di Mazara. C'è infatti da tenere conto che, all'interno di un'area recintata di proprietà dei due fratelli, la Polizia Scientifica ha ritrovato la Giulietta nera usata da Messina Denaro.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'accusa del Dipartimento Giustizia è di monopolio in pubblicità online Google nel mirino degli Stati Uniti



Google nel mirino del Dipartimento di Giustizia Usa che ha intentato una seconda causa antitrust federale contro il gigante del web sostenendo che la società ha abusato del suo dominio per escludere i concorrenti nella pubblicità digitale. La causa mira di fatto a smantellare l'attività pubblicitaria di Google,

costringendo l'azienda a disinvestire dai principali prodotti pubblicitari. Nelle motivazioni della causa si sostiene che la società si è impegnata in una "campagna sistematica" per ottenere il controllo degli strumenti ad alta tecnologia che editori, inserzionisti e broker utilizzano per acquistare e vendere pub-

blicità digitale. "Dopo essersi inserito in tutti gli aspetti del mercato della pubblicità digitale, Google ha utilizzato mezzi anti-concorrenziali, esclusivi e illegali per eliminare o ridurre drasticamente qualsiasi minaccia al suo dominio sulle tecnologie pubblicitarie digitali", si legge nel provvedimento.

Il governo Meloni pensa di muoversi sostanzialmente in linea con quell'impianto Lavoro, contratti a termine più facili

È stato il provvedimento bandiera del governo Renzi. Il Jobs act, arrivato quando anche il Partito democratico era renziano, ha subito nel tempo correzioni che oggi tornano attuali. Il governo Meloni, guardando all'esigenza di assicurare flessibilità al mercato del lavoro, pensa di muoversi sostanzialmente in linea con quell'impianto, intervenendo per ridimensionare i limiti all'utilizzo dei contratti a termine, mentre i quattro candidati alla segreteria del Pd si dividono, con il solo Stefano Bonaccini a difenderlo, almeno in parte. C'è chi ritiene le norme del Jobs act utili alla flessibilità e chi le ritiene portatrici di precarietà. Un dilemma eterno quello tra le due facce di una stessa medaglia, quello che è flessibile per l'impresa può diventare precario per il lavoratore. Strettamente legato c'è l'altro tema di fondo, il tentativo di estendere tutele a chi non ne ha, che da una parte viene letto come un elemento di progresso e, dall'altra, come una regressiva perdita di diritti per chi è invece già tutelato. Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, non ha mai fatto mistero di apprezzare la riforma ren-



ziana. Anzi, l'ha sostenuta e difesa durante la sua vita precedente, quella di presidente dei Consulenti del lavoro. Ora, titolare della politica del governo sul lavoro, secondo diverse indiscrezioni, sembra indirizzata verso un provvedimento che preveda nuova vita per i contratti a tempo determinato. La legge in vigore dice che si possono assumere le persone con contratto a tempo determinato per massimo 12 mesi senza alcuna causale. Dopo i 12 mesi, per prorogare lo stesso contratto di altri 12 mesi, bisogna indicare la motivazione per cui si ricorre ancora al tempo determinato. Esauriti i 24 mesi, non si può più procedere con la proroga del contratto a tempo, quindi o la persona viene assunta in modo stabile o non può più lavorare nell'azienda. Allo studio del-

l'esecutivo ci sarebbe un decreto che potrebbe allungarne la durata in assenza di causale fino a 36 mesi. Il Jobs act intanto divide i quattro candidati alla segreteria del Pd. Stefano Bonaccini, che esprime l'area più liberal e che ha un passato renziano, difende sostanzialmente il provvedimento: "il lavoro è la questione centrale per l'identità e le battaglie che il nuovo Pd farà in Parlamento e nel Paese" ma "all'Italia serve un cambiamento profondo, radicale e complessivo, non basta quello di una singola norma". Elly Schlein bolla il Jobs act come "l'errore che ha provocato una frattura profonda con il mondo del lavoro e con i lavoratori che non si sono riconosciuti in quelle scelte". Paola De Micheli vuole "riscrivere da zero le regole sul lavoro e non stare lì a cincischiare su minimi correttivi". Gianni Cuperlo sostiene che "andrebbe cambiato per offrire un sistema certo di garanzie ai lavoratori a tempo determinato". Sono passati quasi dieci anni, era il 2014, dalla prima stesura del Jobs act. Da allora la domanda che ricorre è la stessa: va potenziato o va abolito?

L'Orologio dell'Apocalisse: l'avverimento degli scienziati atomici "A 90 secondi dalla mezzanotte"



Stavolta sentiamo veramente scendere un brivido di gelo lungo la schiena: mancherebbero infatti soltanto 90 secondi alla 'mezzanotte'. Spieghiamoci meglio. Ci riferiamo a quanto stabilito dal Consiglio per la scienza e la sicurezza del 'Bollettino degli scienziati atomici' il quale, ha spostato in avanti le lancette del cosiddetto Orologio dell'Apocalisse, ovvero un particolare sistema di monitoraggio relativo al rischio di un'ipotetica fine del mondo nucleare, che loro stessi hanno ideato messo a punto ideato alla metà del secolo scorso. A motivare questo inquietante

'aggiornamento' del nefasto segnale orario, non soltanto il conflitto in Ucraina - che ovviamente vede salire il rischio di un'escalation nucleare - ma anche le conseguenze della più volte denunciata crisi climatica, rispetto alla quale ben poco è stato fatto e, infine, non da meno l'incontrollabile avanzata delle energie e dei nuovi virus, sul modello del Covid. Come ha infatti spiegato oggi ai media il presidente e Ceo del Bollettino, Rachel Bronson, "Stiamo vivendo in un momento di pericolo senza precedenti e le lancette dell'Orologio dell'Apocalisse riflettono

questa realtà. Novanta secondi a mezzanotte è il valore più vicino a mezzanotte che l'orologio abbia mai segnato, ed è una decisione che i nostri esperti non prendono alla leggera". Possibile che non ci sia nulla da fare, se non altro (per quanto possibile) per riuscire a ritardare l'orribile 'scadenza'? Una domanda alla quale Bronson replica con 'malcelata speranza': "Per il governo degli Stati Uniti, i suoi alleati della Nato e l'Ucraina hanno una moltitudine di canali di dialogo, esortiamo i leader a esplorarli tutti al massimo delle loro capacità per riportare indietro l'orologio".

Tra i candidati alla 'statuetta' Alice Rohrwacher ed Aldo Signoretti L'Italia sogna per gli Oscar 2023



Nello specifico, elencando le 10 pellicole candidate all'ambita statuetta, l'Academy Award ha indicato: 'Avatar: La via dell'acqua' (di James Cameron), 'Elvis' (di Baz Luhrmann), 'Gli Spiriti dell'isola' (di Martin McDonagh), 'The Fabelmans' (di Steven Spielberg), 'Tar' (di Todd Field), 'Top Gun: Maverick' (di Joseph Kosinski), 'Everything Everywhere All at Once' (dei 'Daniels' Daniel Kwan e Daniel Scheinert), 'Triangle

of Sadness' (di Ruben Östlund, fresco della Palma d'Oro a Cannes), e 'Women Talking' (di Sarah Polley). Riguardo ai registi, e questo ci lascia interdetti, il fatto che tra i registi candidati agli Oscar 2023, non vi sia nemmeno una donna. Leggiamo infatti i nomi di Ruben Östlund, Todd Field, Martin McDonagh, i Daniels: Daniel Kwan e Daniel Scheinert, e Steven Spielberg. Fra gli attori selezionati dall'Academy Award,

troviamo invece Colin Farrell ('Gli Spiriti dell'Isola'), Brendan Fraser ('The Whale'), Austin Butler ('Elvis'), e Paul Mescal ('Living'). Infine, riguardo alle candidate come migliore attrice protagonista, in lizza troviamo Cate Blanchett ('Tár'), Ana de Armas ('Blonde'), Andrea Riseborough ('To Leslie'), Michelle Yeoh ('Everything Everywhere All at Once'), e Michelle Williams ('The Fabelmans').

“Ho chiesto aiuto per tre notti di seguito al personale del reparto”
Dramma al Pertini: parla la madre



“Ho chiesto aiuto per tre notti di seguito al personale del reparto in cui ero stata ricoverata, non mi hanno ascoltato”. Lo ha detto donna che ha perso il figlio all'ospedale Per-

тини di Roma. Al Corriere della Sera la mamma 30enne ha rivissuto i giorni precedenti alla tragedia. Sarà l'autopsia a stabilire quale sia stata la causa del decesso. La Pro-

cura indaga contro ignoti per omicidio colposo. Sono state acquisite le cartelle cliniche del piccolo e della madre e i turni di servizio del personale sanitario.

La Regione Lazio ha approvato l'ordinanza regionale per garantire il servizio
Sciopero benzinai: le stazioni aperte



Confermato lo sciopero dei benzinai ma di un solo giorno. La Regione Lazio ha approvato l'ordinanza regionale che individua le stazioni di servizio della rete autostradale del Lazio

e del G.R.A. di Roma in cui è assicurata l'apertura. Queste le stazioni: Flaminia Ovest, La Macchia Ovest, Frascati Ovest, Prenestina Est, Salaria Est, Tuscolana EST, Tirreno ovest,

Aronne est, Tiburtina sud, Colle Tasso nord, Selva Candida interna, Pisana interna, Pisana esterna, Selva Candida esterna, Magliana nord e Magliana sud.

Kamenovic allo Sparta Praga in prestito, Marino alla Fidelis Andria
Lazio, mercato: al momento solo uscite



La Lazio, per ora, ha piazzato appena operazioni in uscita: Kamenovic che si è accasato allo Sparta Praga in prestito, Marino alla Fi-

delis Andria. In arrivo altre due ufficialità: Gonzalo Escalante e Raul Moro. Resta da sistemare Mohamed Fares. Il terzino alge-

rino piace alla Salernitana, che avrebbe mostrato interesse anche per Basic, al Bologna e al Sion in Svizzera.

A titolo definitivo o in alternativa in prestito con obbligo di riscatto
La Roma cede Nicolò Zaniolo



La Roma cede Zaniolo soltanto alle sue condizioni: titolo definitivo o in alternativa in prestito con obbligo di riscatto, a una cifra intorno ai trenta milioni di euro. E a questo li-

vello non arriva nessun acquirente. Il Tottenham, vuole legare l'obbligo alla qualificazione in Champions. Idem il Milan, che vorrebbe legarlo anche alle presenze del calciatore. La

Roma ha rispedito al mittente le proposte, anche per le distanze economiche: il Milan offre diciannove milioni di euro più bonus, per un totale di ventidue, la Roma ne chiede dieci in più.

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

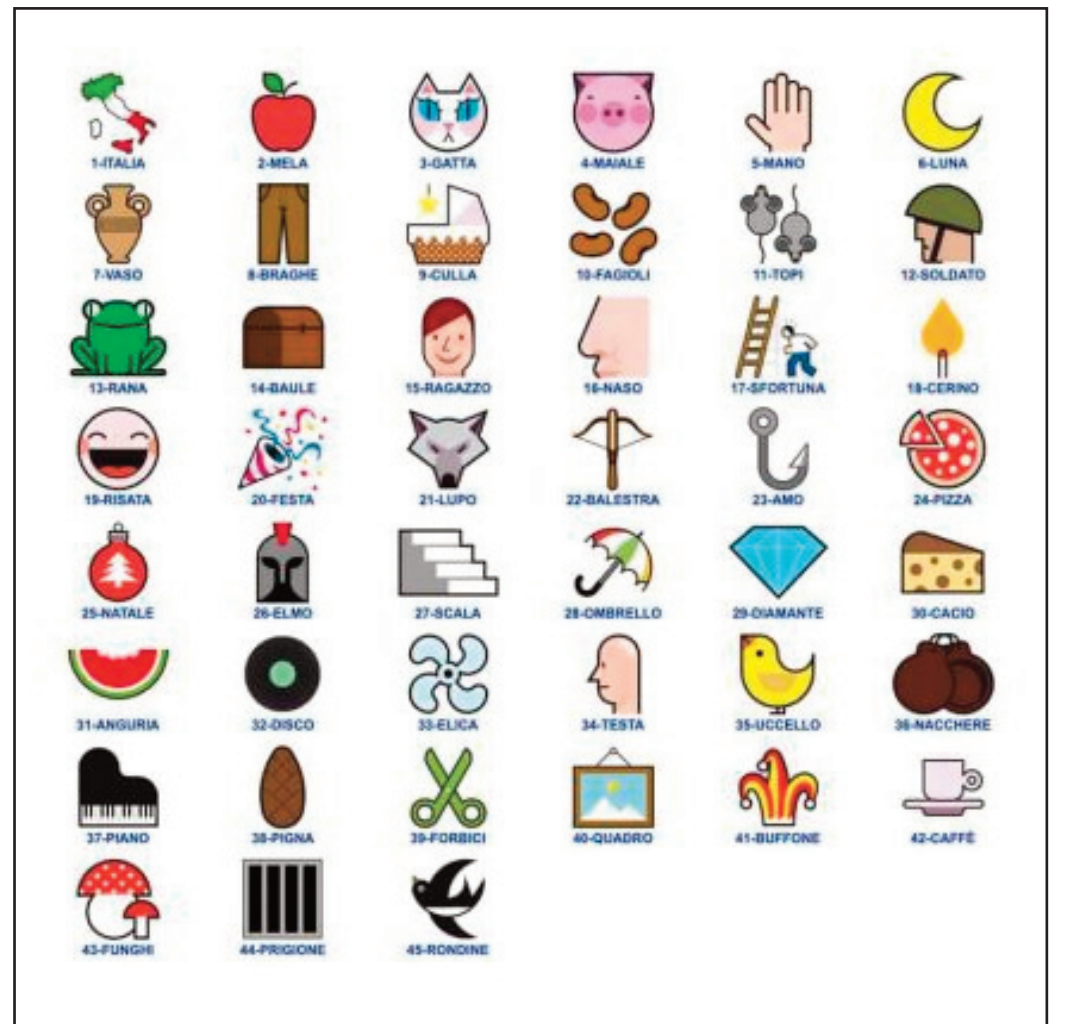


Martedì 24 gennaio 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali

giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione martedì 24 gennaio 2023
 BARI 78 - 9 - 84 - 86 - 15
 CAGLIARI 75 - 78 - 56 - 30 - 82
 FIRENZE 20 - 64 - 36 - 53 - 78
 GENOVA 34 - 14 - 17 - 29 - 56
 MILANO 35 - 17 - 74 - 90 - 25
 NAPOLI 35 - 11 - 23 - 37 - 74
 PALERMO 27 - 57 - 37 - 2 - 68
 ROMA 86 - 63 - 64 - 54 - 32
 TORINO 22 - 67 - 33 - 13 - 11
 VENEZIA 48 - 87 - 2 - 82 -

85
 NAZIONALE 39 - 19 - 34 - 21 - 37
SuperEnalotto, estrazione martedì 24 gennaio 2023
 3 - 7 - 20 - 55 - 75 - 80
 Jolly: 88 SuperStar: 44
10eLotto, estrazione martedì 24 gennaio 2023
 9 - 11 - 14 - 17 - 20 - 22 - 27 - 34 - 35 - 48 - 56 - 57 - 63 - 64 - 67 - 75 - 78 - 84 - 86 - 87
 Numero Oro: 78
 Doppio Oro: 78 - 9
 Numero Gong: 39
10eLotto Extra, estrazione martedì 24 gennaio 2023
 02 - 13 - 15 - 23 - 25 - 29 - 30 - 33 - 36 - 37 - 53 - 54 - 74 - 82 - 90

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Bari Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, martedì 24 gennaio 2023. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina

una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Bari, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in

tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:
 25-NATALE
 36-NACCHERE
 41-BUFFONE
 13-RANA
 2-MELA

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 6 -

18 - 30 - 46 - 54. Numeri Extra: 3 - 11 - 21 - 41 - 49. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, martedì 24 gennaio 2023: 12 - 14 - 17 - 20 - 35.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s